



Iliev: “Quel Messina poteva battere chiunque. La gente ci ha voluto bene”

Descrizione

Il tridente del Messina composto da Zampagna, Di Napoli e **Iliev** ha vinto la coppa messa in palio dalla pagina Facebook “Operazione Nostalgia”. Un successo sui social che testimonia quanto sia stato incredibile quel settimo posto in Serie A del 2004-05.

Dopo avere riascoltato Riccardo ed Arturo, la nostra Redazione ha contattato telefonicamente, in Serbia, anche Ivica, che non ha nascosto la sua soddisfazione. *“Abbiamo vissuto tante emozioni, di cui sono fiero. In quegli anni in Italia si giocava il calcio migliore del mondo e noi abbiamo fatto bene in quel contesto. Abbiamo fatto la storia, per questo i tifosi e la gente ci ricordano con grande affetto. È stata anche la migliore parentesi della mia carriera fuori dalla Serbia”.*



Ivica Iliev in azione contro la Juventus

Iliev ricorda alti e bassi della prima annata in giallorosso: *“È stata straordinaria, mi sono divertito. Potevamo vincere con qualsiasi squadra: abbiamo pareggiato solo con la **Juventus**, battendo invece Milan, Inter, Roma e Lazio. Mancavano solo i miei gol: ho fallito tante occasioni. Ma ricordo con piacere assist e dribbling, anche perché avevo tanta libertà sul campo”.*



La sua consapevolezza fin dall'esordio casalingo con la **Roma**, vinta per 4-3: *“Una partita nel quale quel giorno ho sbagliato qualcosa, ma abbiamo aperto il campionato nel migliore dei modi. È un piacere vedere che potevamo disputare un grande campionato. **Fabiani** fece un gran bel lavoro, effettuando acquisti importanti”.*



La prova tv nel match con l'Ascoli costò tre giornate di squalifica a Iliev

Il gol arrivò soltanto nel match vinto in casa contro l'**Udinese**. *“Ricordo che ero molto felice e che lo furono un po' tutti in città e in società. Quando ti manca qualcosa, lo avverti, anche a livello mentale. Poi mi sono sbloccato. Eravamo già salvi e sognavamo addirittura l'Europa. Se la **Roma** non fosse andata in finale di Coppa Italia saremmo stati dentro. Abbiamo concluso il campionato davanti alle due romane, è stato fantastico”.*

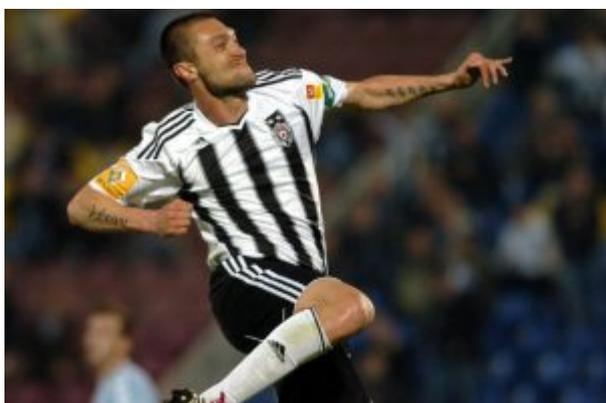
Dal secondo campionato in A, nel 2005-06, iniziarono però le difficoltà. Per Iliev arrivarono anche tre giornate di stop dopo il match con l'**Ascoli**. *“Fui il primo a essere squalificato con la prova tv, ancora prima di **Adriano**. Volevo fare tanto per la squadra e pensavo solo al risultato. Peccato, quell'anno sono successe tante cose. La società non mi ha ceduto alla Roma e poi il mercato venne chiuso per il caso **Mexes**. Infine passai in comproprietà al Genoa”.*



Iliev è stato grande protagonista in Bundesliga con l'Energie Cottbus

In rossoblù 17 presenze e tre reti, prima del rientro a Messina: *“Dopo Calciopoli sono tornato in giallorosso, dove mi volevano tutti. Stavo bene con i tifosi e la società. Retrocedemmo in B ma si poteva fare di più. Non giocammo un bel calcio. Lo schieramento tattico non si sposava con le caratteristiche dei ragazzi. Ci furono tanti cambi e sul mercato sono stati commessi tanti errori che abbiamo pagato”.*

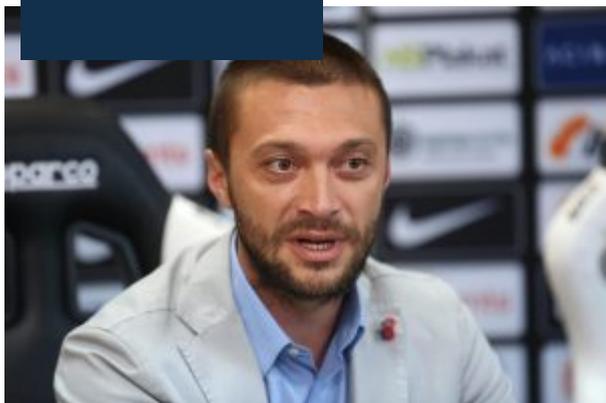
Molto positiva fu poi l'esperienza in Bundesliga, con l'**Energie Cottbus**: *“Sono stato inserito un paio di volte nel migliore undici della settimana. Pensare che giocavo nello stesso ruolo di **Franck Ribery**, che da dieci anni era ai vertici con il **Bayern Monaco**. In Germania peraltro il campionato era più divertente per i giocatori, più che in Italia”.*



Ivica Iliev celebra una rete realizzata con la maglia del Partizan Belgrado

Zampagna dice che lo chiamavi “grande mago” e ha parlato di te come un ragazzo eccezionale. Di Napoli ha ricordato il derby vinto con la **Reggina**, quando lo abbracciasti dopo il suo gol. *“Riccardo e Arturo erano grandi giocatori, attaccanti fantastici. È stato bello giocare con loro. Eravamo una bella squadra, con i vari **Coppola, Donati, Sullo, Giampà, Parisi, Zoro, Storari, Zanchi, Rezaei e Mamede**. Non vorrei dimenticare nessuno. **Amoruso** e **Iuliano** peraltro sono grandi amici e li vedo spesso a Milano”.*

Iliev infatti da tre anni e mezzo è direttore sportivo del **Partizan Belgrado**. *“Mi trovo davvero a mio agio in questo nuovo ruolo e ho già vinto **uno scudetto, tre Coppe di Serbia** e siamo stati protagonisti di un anno straordinario in Europa. Da noi non ci sono però grandi ingaggi né particolari scambi con il*



Ivica Iliev ha vinto uno scudetto e tre Coppe di Serbia da ds del Partizan Belgrado

Oggi il Messina è in serie D e fatica a risalire. Iliev segue ancora le vicende della squadra: *“È un momento bruttissimo, soffro anche io. La città e la squadra non meritano questo stadio in quelle condizioni. Non saprei cosa dire ai tifosi: spero possano risalire dopo momenti bui, anche perché i giallorossi sono sempre stati in altre categorie”*.

[Rileggi l'intervista ad Arturo Di Napoli](#): “Oggi faremmo faville in A. Che litigi con Zampagna, Iliev l'ho salvato...”

[Rileggi l'intervista a Riccardo Zampagna](#): “Fiero di una pagina di storia. Un giorno magari allenerò il Messina”

[Rileggi l'intervista ad Andrea Bini, l'ideatore di “Operazione Nostalgia”](#): “Contenti che Messina abbia celebrato la Machedesanno's Cup”

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. Messina
2. Riccardo Zampagna

Data di creazione

15 Febbraio 2019

Autore

fstraface